

Suore di Sant'Anna
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37
E-mail: gabriellaprofita@gmail.com
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 28 aprile 2018

*“Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:
Il suo amore è per sempre” (Sal. 117,1).*

Carissime Sorelle,

così canta la Chiesa nella liturgia di Pasqua, quasi raccogliendo dalle labbra di Cristo Risorto queste parole del Salmo. In questa atmosfera pasquale, il 23 aprile la nostra carissima Suor Michela ci ha lasciato per godere in cielo la pienezza della Vita che non muore.

Suor Michela (Maria Berardo) nasce a Cherasco (Cuneo) il 18 novembre 1922

L'8 febbraio 1942 è entrata nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre;
nel corso degli anni 1942-1950 ha celebrato le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1942 ha fatto la Vestizione a Pollone

il 10 agosto 1944 ha emesso i primi Voti a Torino – Casa Madre

il 10 agosto 1950 si è consacrata per sempre al Signore con la Professione Perpetua a Torino – Casa Madre

Sr. Michela, è stata una persona semplice, contenta della vocazione; la fede di cui si è nutrita nell'ambiente della sua famiglia naturale è andata via via maturando fino a condurla a scegliere di seguire Cristo nella via della castità, povertà e obbedienza, sempre disponibile a vivere nella semplicità e a svolgere con dedizione e amore le mansioni che le venivano affidate.

Emessi i primi Voti, nel corso di tre anni (1944 - 1947) Sr. Michela è stata inviata a Carmagnola dove ha insegnato nell'Asilo Ronco; a Viù, Casa Pertusio e a Carmagnola S. Bernardo, sempre con lo stesso incarico.

Nel 1947 è trasferita a S. Pietro in Cerro (PC); vi resta 13 anni durante i quali nel suo servizio ai piccoli ha sempre testimoniato la gioia di una vita donata.

Nel 1960 è inviata a Cigliano - Asilo e l'anno successivo a Torino – Casa Madre dove, per motivi di salute, resta fino al 1963, anno in cui ritorna a Cigliano. Nel 1967 viene trasferita ad Altessano - Asilo, sempre come insegnante.

Nel 1973, lasciato l'insegnamento, la Sorella ha accettato il trasferimento a Torino – via Massena dove ha svolto il servizio di cuoca.

Le Sorelle che hanno conosciuto più da vicino Sr. Michela la ricordano come una persona decisa, ordinata, laboriosa, silenziosa che, a tempo debito, sapeva anche stupire con le sue battute scherzose.

Nel 1976 è stata inviata a Pianezza, dove per molti anni ha svolto con serenità e attenzione il servizio di refettoriera.

In questo servizio, Sr. Shiney così la ricorda: *ho conosciuto Sr. Michela nel 2002 nella comunità di Pianezza dove aveva il compito di refettoriera. Non era un compito facile quello di servire a tavola, ma lei era capace di servire tutte nel silenzio, anche quando qualche sorella esprimeva disappunto magari con*

qualche espressione poco felice. Andava volentieri anche nella vicina Parrocchia per recitare il Rosario e distribuire la Santa Comunione. Già da quel tempo soffriva per problemi di udito e di vista; problema, quest'ultimo, che non è stato possibile recuperare a motivo di un glaucoma in stadio avanzato. Nonostante questi problemi, Sr. Michela non si lamentava mai.

Il trasferimento della Comunità di Pianezza a Torino – Casa Madre nel 2010, è stato motivo di sofferenza per Sr. Michela ma, seppure con fatica, la sorella è riuscita ad adattarsi accettando nella fede il distacco che era stato chiesto a tutte le Sorelle anziane. Così, nel nuovo ambiente di Casa Madre, Sr. Michela ha dedicato più tempo alla preghiera mentre, durante la ricreazione, sapeva essere di buona compagnia rallegrando le Sorelle con barzellette e canti popolari.

Col passare del tempo, purtroppo, la vista è andata peggiorando sempre più fino a farle perdere l'autonomia nei movimenti; perciò, per evitare cadute, è stata costretta a servirsi della carrozzina.

Negli ultimi mesi, per l'aggravarsi delle condizioni di salute e sopraggiunti seri disturbi allo stomaco, Sr. Michela, su indicazione del medico, è stata curata con la fleboclisi; costretta a letto, senza più forze, muoveva silenziosamente le labbra segnandosi con il segno di croce mentre diceva di stare in compagnia di Gesù; così ha trascorso un lungo periodo, serenamente, senza lamentarsi, accogliendo tutto, mentre la si vedeva spegnersi lentamente.

La mattina dello scorso 23 aprile, senza particolari segni premonitori, all'alba del nuovo giorno, alle 5.00 del mattino, dopo un lungo respiro, Sr. Michela si è spenta, circondata dalle Sorelle in preghiera.

La S. Messa funebre è stata celebrata nella cappella di Casa Madre alla presenza delle Sorelle delle Comunità di Casa Madre, di alcune Sorelle delle Comunità vicine e dei parenti di Sr. Michela.

Sr. Marieta, a nome della Comunità, ha rivolto alla cara defunta l'ultimo saluto: *carissima Suor Michela ora sei nella gioia e nella pace senza fine. Le tue ultime parole sono state: "lasciatemi andare!" Alle cinque del 23 aprile è arrivata per te "l'ora" di andare, quella che aspettavi e tanto desideravi. Sei stata costretta a letto per più di un mese e quello è stato il tuo tabernacolo, il luogo dell'offerta e della preghiera che prendeva tutto il tuo tempo. Quanto tempo trascorrevi assorta in preghiera! Grazie Suor Michela per questo dono che continuamente sgorgava dal tuo cuore. Grazie perché il tuo "SI" generoso e totale che hai vissuto fino in fondo; perciò ora siamo certe che pregherai per tutte noi dal cielo insieme ai nostri cari parenti e alle sorelle che ci hanno preceduto. Ciao! Ti vogliamo bene.*

Dopo i funerali, la salma è stata trasportata a Marene per essere tumulata nel cimitero di famiglia. Carissime Sorelle, in questo tempo pasquale, fissando il nostro sguardo sul volto di Cristo Risorto, preghiamo, insieme a Suor Michela e alle Sorelle che ci hanno preceduto, affidando al Signore le necessità della Congregazione e le delicate situazioni della Provincia.

Tutte fraternamente saluto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale